

MERCOLEDÌ 13 NOVEMBRE 2019

CONCESIO. Gli amici dell'antica chiesetta programmano altri restauri

Tesori a rischio, San Velgio ha ancora bisogno di aiuto

M.BEN.

Negli anni sono stati spesi 150mila euro per ristrutturare la chiesa di San Velgio di Concesio, ma ora infiltrazioni e umidità mettono a rischio i lavori fatti. L'antica parrocchiale di San Vigilio (Veligio in dialetto) continua a sentire gli effetti del tempo. La chiesetta è stata riaperta solo la scorsa primavera, ma il comitato (composto dagli alpini di San Vigilio, dal Comitato di solidarietà, dalle Acli, dal Gruppo sportivo, dal comitato del Palio, dal Comune e dalla parrocchia) che si è occupato del recupero non ha mai nascosto la necessità di altri interventi, e ora lancia l'appello per una nuova raccolta fondi. Il tempio è collocato su un'altura che domina San Vigilio sul percorso dell'antica via Valeriana per la media e alta Valrompia; sorge sul luogo di un probabile antico luogo di culto pagano annesso a un'area sepolcrale e venne ampliato tra XV e il XVI secolo nell'epoca delle grandi pestilenze, e conseguentemente dedicato anche a San Rocco. I restauri eseguiti negli anni hanno interessato l'interno e l'esterno: un sovratetto, importanti interventi di consolidamento interno, restauri e pulizie delle pareti, nuovi sistemi di illuminazione e di videosorveglianza nonostante il quale si sono verificati episodi di vandalismo. Il mese scorso la giunta Damiolini ha autorizzato un contributo economico straordinario di 7 mila euro a favore della parrocchia di San Vigilio e Gregorio Magno a sostegno delle spese sostenute per il restauro conservativo della chiesetta, ma la speranza dei volontari è di incontrare presto altri benefattori generosi.



La facciata di San Velgio